Il vescovo Mario viene in visita e prega con noi
in ascolto della Parola della domenica della Divina clemenza.

SEI PROPRIO TU COLUI CHE DEVE VENIRE?

Il vescovo siede tra la gente e si entra in preghiera.

Entrata in preghiera.

Giovanni il Battista. *(sottovoce come pensando tra sé)* "Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza…ecco io manderò…un mio messaggero…

1lett. Giovanni stai ripetendo le parole del profeta Malachia da tempo, cosa stai pensando? Cosa vuoi capire?

Giovanni B. Ripenso ai miei giorni dove ho cercato di dire con chiarezza che non sono un uomo di potere, non sono un cortigiano …

1lett. Vero, ci sei riuscito basta guardarti per comprenderlo, guardare le tue vesti, il tuo stile di vita sobrio e ascetico.

Giovanni B. *(seguendo i suoi pensieri)* ho cercato di essere irreprensibile e trasparente, per assolvere al mio compito: sentinella di colui che deve venire. Eppure sono in carcere, *(piccola pausa di sospensione)* solo per essere stato coerente alla mia vocazione di profeta, di messaggero.

1lett. Allora? Cosa hai nel cuore?

Giovanni B. ho bisogno di capire, andate da Gesù con la domanda che ho nel cuore: "Sei tu colui che deve venire?".

Ass. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

Alcuni ragazzi, sparpagliati nella chiesa, si incamminano verso l'altare
e mettono delle orme nel giardino,
segno di Gesù in cammino per le strade di Cafarnao, e si siedono vicino al Vescovo.

1lett. Per questo siamo in viaggio, ci siamo affiancati al cammino di Gesù. Cammina per le strade e le trasforma in scuola, ci presenta degli esempi concreti per aiutarci a comprendere la sua parola.

Altri ragazzi con le orme

2lett. In Cafarnao incontriamo la fede di un Centurione che meraviglia Gesù.

3lett. Quest'uomo è straniero, ha il potere sulla città, ma ama il nostro popolo e ama il suo servo, ha sentito parlare di Gesù, della sua capacità di amare, e lo manda a chiamare con la consapevolezza di non essere degno di presentarsi di persona e di accoglierlo in casa sua.

1lett. Consapevole però che la parola ha una sua forza. Con la sua parola di "capo" comanda, è capace di creare ordine e obbedienza nei sottoposti. È la parola della legge, ma Gesù va oltre.

3lett. Riconosce nella parola di Gesù un'autorità molto più grande: quella che nasce dall'amore, è una parola che invita, dialoga, accoglie l'altro nella sua diversità, rispetta, agevola un avvicinarsi progressivo…è la parola della fede, dell'amore, del vangelo.

2lett. Con stupore vediamo sul volto di Gesù la meraviglia per ciò che quest'uomo ha capito di lui; e lo ascoltiamo dire a tutti che neanche nel suo popolo ha trovato una fede così grande.

Ass. Signore, grande è la tua misericordia e nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.

Altri ragazzi con le orme

1lett. Ci rimettiamo in cammino verso la città di Naim e dalla porta della città sta uscendo un corteo funebre, un figlio unico di madre vedova.

2lett. Vediamo Gesù commuoversi alla vista di quel dolore così profondo, le lacrime di quella donna lo muovono, va oltre la legge e ascoltiamo la tenerezza delle sue parole: "non piangere".

3lett. Lo vediamo "toccare" la bara. Gesù non si ferma ai confini della legge che non permettono di toccare un cadavere, si "sporca" le mani e chiama alla vita. Riconsegna il figlio vivo alla madre, come già avevano fatto Elia, Eliseo, antichi profeti; e porta la legge a superarsi, a toccare e ascoltare la vita concreta.

Ass. Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

1lett. Un grande timore ci abita il cuore e abbiamo la certezza che un grande profeta è sorto tra noi, Dio ha visitato il suo popolo.

Ass. Dio viene a visitarci, per farci memoria del suo disegno per noi, il dono del suo "Giardino".

Si accendono le luci della chiesa e si portano i cantari

♫ **Canto. Sollevate, o porte, i vostri frontali, alzatevi porte antiche, ed entri il re della gloria.**
Otterrà la benedizione dal Signore, la giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che ricerca il tuo volto, Signore.
Sollevate, o porte, i vostri frontali, …

Verso la fine del canto si avvicina un ragazzo con il crocifisso che il Vescovo bacia, poi si rivolge all'assemblea

Introduzione.

Vescovo. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

Ass. Amen.

Vescovo. Signore Dio, custodisci la tua famiglia con la fedeltà del tuo amore; e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass. Amen

Giovane. Sei tu, Gesù, colui che deve venire? Sei tu, Gesù, che hai qualcosa da dire alla mia vita? Mi affianco al tuo cammino, guardo i segni che compi, mi lascio conquistare dalla tua Parola e tu, Gesù, mi allarghi il cuore. È con te che voglio camminare.

♫ **Canto Il Signore è la mia forza** e io spero in lui.
Il Signore è il Salvator. In lui confido, non ho timor, in lui confido, non ho timor.

Mette la sua orma e porge la lampada delle vocazioni al vescovo da accendere e la pone nel "giardino".

Dal Battistero un ragazzo porta l'acqua del Battesimo
e il vescovo asperge l'assemblea, che abbassa il capo per riconoscersi bisognosa di misericordia.
Il vescovo sale alla sede

Preghiamo con il Samo 50

1lett. Dio dell'amore cancella le mie colpe, donami di riconoscere il peccato che mi abita e rivestimi della tua misericordia.

2lett. Aspergimi con rami d'issopo e sarò puro, lavami e sarò più bianco della neve.

♫ Canto. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.
(Canterò per sempre la misericordia del Signore)

3lett. Fammi partecipe della tua beatitudine, cancella i miei peccati, crea in me un cuore puro e uno spirito saldo.

1lett. La tua presenza e il tuo Santo Spirito mi guideranno alla gioia della salvezza.

♫ Canto. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

2lett. Ricordami, Signore, che tu nel profondo del cuore m'insegni la sapienza. Apri le mie labbra perché la mia bocca proclami la tua lode.

3lett. Sarò tuo discepolo, insegnerò ai ribelli le tue vie perché tornino a te. Canterò la tua giustizia e la tua salvezza, senza prepotenze e guerra ma con cuore affranto e umile.

♫ Canto. Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

1lett. Uno spirito pentito è gradito a Dio che nella sua bontà ci conduce alla Gerusalemme del cielo.

Ass. Uno spirito pentito è gradito a Dio.

Ascolto della Parola.

Altri ragazzi con le orme

1lett. Dalla strada vediamo Gesù entrare in casa di Simone, uno dei farisei e mostrarci l'eccesso dell'amore che supera la legge. L'amore è la via della fede, la porta per la salvezza e la pace.

♫ Alleluia

Ti sono perdonati i tuoi molti peccati perché hai molto amato.

♫ Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!". Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". "Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdona anche i peccati?". Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

Omelia.

Un tempo di silenzio
i bambini scrivono e portano all'altare le loro preghiere.
Un ritornello apre il tempo delle risonanze della preghiera, una parola, una breve frase detta a voce alta,
come dono a tutti della preghiera personale.

♫ **Canto.** **Manda il tuo Spirito**, Signore a rinnovare la terra.

Un ritornello ci invita di nuovo alla preghiera comune.

Preghiamo insieme partendo dal vangelo.

1lett. Gesù, tu vieni ad incontrarci così come siamo, vieni alla nostra mensa con le nostre durezze e i nostri difetti.

Ass. Noi giudichiamo dall'apparenza e ci fermiamo prima di sporcarci; tu ami e ti sporchi.

2lett. Tocchi con mano i nostri dolori e le nostre fragilità.

Ass. Noi ci fermiamo alla legge, tu guardi al nostro cuore.

3lett. Noi mettiamo al centro del nostro rapporto con te il "peccato", tu, Gesù, metti al centro la "persona".

Ass. Aiutaci Gesù, a comprendere il dono d'amore di cui siamo colmati e il suo scopo: il perdono.

1lett. Il perdono accende l'amore, più perdoniamo più l'altro diventa capace di amare.

♫ **Canto.** **Manda il tuo Spirito,** Signore a rinnovare la terra.

2lett. Gesù tu ci fai guardare dentro, ci chiedi di essere capaci di guardare chi ci sta accanto. Ma il nostro sguardo è spesso frettoloso, superficiale, mentre l'amore è eccesso e impossibilità a riconoscere il limite.

Ass. Aiutaci a far si che l'amore sia la via da percorrere nelle nostre giornate.

♫ **Canto.** **Manda il tuo Spirito,** Signore a rinnovare la terra.

Conclusione.

1lett. Sei tu colui che deve venire? *(piccola pausa)* Dite ciò che avete visto e udito, i ciechi riacquistano la vista … tutto si ricompone. Il disegno del Padre torna all'origine.

2lett. Sono io! Sono io che vengo in mezzo a voi per portare salvezza, vi riporto a contemplare il "giardino di Dio". A godere del camminare del Creatore al vostro fianco così che tutto si illumina e prende senso con la sua presenza.

3lett. Chi crede in me crede in colui che mi ha mandato. Chi vede me vede il Padre. Ciò che vi dico è come il Padre l'ha detto a me. Credete alla mia parola e sarete nella luce.

Nonno. Ti ringrazio, Signore Dio, hai riempito la mia vita di doni. Ho cercato di camminare nelle tue vie, di ascoltare e vivere la tua Parola, e ora so che ne vale la pena. Questo è il tesoro che, con gioia, regalo ai miei nipoti perché possano riconoscerti e godere del futuro che ci doni.

Il Vescovo dona la regola di vita ai nonni.

♫ **Canto.** **Laudate Dominum, laudate Dominum, omens gentes, alleluia!**